

CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2014

Incontro n. 13/2014 – Martedì 25 Novembre 2014 dalle ore. 14.30, Sala Consiglio SISSA

Presenti:

- Parte Pubblica: Martinelli, Rizzetto, Barduzzi - partecipa alla seduta Lucatello
- Parte Sindacale: Avezzù, Bottegal, Franzot (RSU); Slataper (FLC-CGIL)

L'Ordine del Giorno è il seguente:

1. Fondo incentivante
2. varie ed eventuali

Le Parti si confrontano sulla verifica dei fondi ricalcolati (sia con PEO che senza PEO), nonché sulla questione delle decorrenze PEO.

Il Segretario Generale evidenzia che, qualora venisse concordato l'espletamento delle PEO a partire dal 2012, le stesse non potranno avere una decorrenza anteriore al 1/1/2015; prosegue sottolineando che potrebbero essere portate a termine quelle degli anni 2012 e 2013 in quanto gli accordi integrativi sono già stati sottoscritti, mentre per l'anno 2014 si deve attendere la sottoscrizione del nuovo contratto integrativo. La Parte Sindacale argomenta che per quanto riguarda le decorrenze si tratta di una interpretazione unilaterale generata dal MEF e dall'ARAN che non può essere accettata ne' ha valenza giuridica, mentre il contratto parla di decorrenza con cadenza annuale (art.79 CCNL in vigore). Perciò le PEO dovranno avere decorrenza, sia pur meramente giuridica, per l'anno di pertinenza (2012, 2013, 2014 ecc.).

Il Segretario Generale avanza l'ipotesi di poter sottoscrivere un accordo biennale 2014-2015, con possibilità di sottoporlo al Consiglio di Amministrazione a fine gennaio-primi di febbraio. Presumendo che per quelle date sarà costituito il nuovo Collegio dei Revisori, l'accordo potrà essere sottoposto all'esame del Collegio per il parere vincolante alla sua efficacia.

La Parte Sindacale segnala alla Parte Pubblica che il "Regolamento per l'accesso all'impiego a tempo indeterminato e determinato del personale tecnico-amministrativo presso la SISSA", recentemente modificato, contiene un errore: infatti nella parte che riguarda il personale a tempo determinato viene fatto riferimento che il contratto può essere rinnovato una sola volta e non più volte, come recentemente modificato. Il dott. Rizzetto evidenzia che recenti studi della norma "Renzi" hanno portato alla conclusione che la previsione della possibilità di più rinnovi debba essere riferita al "settore privato" e non a quello pubblico. Prosegue dichiarando che se esistono margini per poter applicare anche all'Università la possibilità di rinnovare più volte i contratti a tempo determinato, sempre nel limite dei tre anni totali, la Scuola non ha alcuna preclusione.

Le Parti concordano di rincontrarsi Martedì 9 Dicembre 2014 dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

La riunione ha termine alle ore 16.25

Parte Pubblica

Parte Sindacale